



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ROBILANTE

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.*

Si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione

IL 1951

Il 1951 è passato! Diamogli ancora uno sguardo retrospettivo, prima che diventi un semplice ricordo e si dilegui nella lunga serie degli anni. Non tengo conto, di proposito, degli avvenimenti e delle valutazioni individuali, per cui il 1951 passerà come il più doloroso o il più felice degli anni trascorsi, seguo un giudizio generico e collettivo, traendolo dai campi più ricchi di dati positivi, controllabili a vista come l'economico, il religioso e lo statistico.

Vita economica

L'anno, per i Robilantesi, in maggioranza piccoli coltivatori diretti di media montagna, fu povero e magro. I principali raccolti, che maggiormente interessano l'economia locale — i funghi, le patate, i fagioli, il grano, la frutta, le castagne — sia per l'andamento stagionale veramente eccezionale nella sua inclemenza, sia per le malattie, sia per il prezzo poco remunerativo, non gonfiarono certamente i portafogli dei nostri bravi e laboriosi contadini.

Questa campagna poco propizia ebbe ripercussioni necessarie sopra le altre categorie: esercenti, commercianti, ecc.

Il Signore ci mandi buona la prossima campagna, ma cerchiamo anche di meritarcela con una vita più religiosa. Ricordiamo che il Signore non benedice i raccolti di coloro

che non santificano la festa e che il castigo di alcuni può essere il castigo di tutti.

Vita religiosa

Oltre le feste ordinarie, la vita religiosa nelle manifestazioni esterne fu caratterizzata da due avvenimenti straordinari: il Giubileo delle Parrocchie, a seguito dell'Anno Santo, ed il Congresso Eucaristico Diocesano.

Le funzioni parrocchiali per l'acquisto dell'Indulgenza giubilare si svolsero nella primavera ed ebbero un buon esito.

Il Congresso Eucaristico Diocesano fu celebrato nella vicina Boves dal 16 al 23 settembre. L'intervento alle principali manifestazioni della Settimana Eucaristica da parte dei Robilantesi fu notevole.

Tutti abbiamo vive nel ricordo la grande Processione di chiusura per le vie di Boves, le parole di Monsignor Vescovo e la Benedizione Eucaristica alla presenza di più che 15.000 persone, ammassate nella piazza antistante la chiesa parrocchiale.

Rinnoviamo i santi propositi di quei giorni in una rinnovata divozione eucaristica, con maggior frequenza alla S. Messa ed alla S. Comunione anche durante la settimana.

La statistica parrocchiale

Battesimi — Il Registro di Battesimo per il 1951 numera 37 atti di battesimo: 20 atti originari e 17 trascritti quando il battesimo fu amministrato in altre parrocchie. Di

questi 37 battezzati. 18 sono bambini e 19 bambine.

E' legge grave della Chiesa che i neonati vengano battezzati non oltre l'ottavo giorno dalla nascita. I Sacerdoti hanno il dovere di insistere perché la legge sia osservata, ed i genitori hanno un grave dovere di coscienza di ubbidire; per cui coloro che, senza grave motivo, trascurano di procurare il battesimo al neonato nel detto tempo degli otto giorni, commettono peccato grave.

Nei 37 casi il battesimo fu amministrato nel tempo prescritto in 26. Questo miglioramento notevole fu, in parte almeno, determinato dal grande numero di nascite fuori parrocchie, presso ospedali o cliniche, ove è con suetudine che i bambini non vengano portati a casa senza prima essere stati battezzati. A conti fatti risulta che la percentuale dei genitori trascurati e con poca fede è ancora alta, nonostante tutti i richiami.

Altro richiamo necessario è per la scelta dei padrini e delle madrine. E' prescritto dalla legge ecclesiastica che essi abbiano almeno 14 anni e siano bravi cristiani, praticanti e di buoni costumi. Dopo tutto anche il buon senso dice che non dovrebbe essere diversamente. L'impegno morale che contrae il padrino verso il neonato, è di paternità spirituale; per questo egli diventa « padrino » al bambino, che chiamerà « figlioccio ».

Questa responsabilità non indifferente richiede una qualche maturità di giudizio ed una condotta di vita, che sia buona scuola per i suoi esempi.

I Matrimoni — I Matrimoni furono 22. Fare commenti a qualche Matrimonio dell'anno passato sarebbe ben triste cosa! Preparazione spirituale nulla, cui seguì il Matrimonio alla... moderna.

A tutti coloro, che si preparano al Matrimonio, suggerisco maggiore senso di responsabilità nella consapevolezza dei gravi doveri, ai quali si va incontro e nella convinzione che se il Signore non benedice, invano faticano gli uomini.

I Morti — I parrocchiani deceduti nel corso dell'anno furono 41. Certo che è un numero rilevante e fuori del consueto per la nostra parrocchia. Bisogna risalire al 1946

per leggere un numero pari. Ebbero la grazia di ricevere tutti i Sacramenti 19 parrocchiani, 16 ne ricevettero qualcuno, 6 morirono senza Sacramenti. Le morti improvvise o quasi furono 7.

Per la cura spirituale degli ammalati gravi, per disporre convenientemente ogni cosa in attesa del Sacerdote, che viene ad amministrare i Santi Sacramenti, consiglio di usare « *La preghiera dei fedeli* », libro adottato da noi per le funzioni parrocchiali e per le varie e più comuni devozioni.

Chiudiamo i libri dell'Archivio Parrocchiale con un cordiale Augurio per i battezzati, nuovi venuti nella grande famiglia parrocchiale; per i parrocchiani, che hanno coronato il loro sogno di amore con il vincolo matrimoniale ed una preghiera innalziamo al Signore per il riposo eterno dei cari defunti.

CALENDARIO DEL MESE

Febbraio

- 11 - Apparizione della Madonna a Lourdes; anniversario dei Patti Lateranensi tra l'Italia e la S. Sede.
- 27 - Primo giorno della Santa Quaresima; astinenza dalle carni e digiuno.

Marzo

- 1 - Primo sabato del mese: funzione solita in onore del Cuore Immacolato di Maria.
- 2 - Prima domenica di Quaresima.
- 7 - Primo venerdì del mese: funzione in onore del Sacro Cuore di Gesù; Comunione riparatrice.

SCUOLA DI RELIGIONE

Mercoledì dopo Messa per tutte le giovani sopra i 14 anni.

Giovedì alle ore 15 per tutte le sposate.

Giovedì alle ore 7 (sera) per gli uomini.

Venerdì alle ore 7 (sera) per i giovani.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzione approvata dal Santo Padre: « Perchè rifiorisca lo spirito e la pratica della penitenza » - « Per il libero sviluppo delle scuole cattoliche nell'India e nel Pakistan ».

Intenzione parrocchiale: « Per la gioventù della parrocchia ».

MASSARAGGI PARROCCHIALI PEL 1952

Consiglieri Parrocchiali.

Giordano Donato (T. Barberis) - Solferino Domenico - Consolino Pietro (T. Laman) - Giordano Mattia (Pian Soltano).

Confraternita di S. Croce — Confermati.

Compagnia del SS. Sacramento.

Massari: Giordano Giacomo, calzolaio
Fiore Francesco, segretario comunale.

Massare: Giordanengo Barbara in Giordano
Vallauri Caterina in Olivero.

Compagnia del S. Rosario.

Massari: Pepino Quinto (Pian Soltano)
Dalmasso Giuseppe di Nicolao (T. Sela).

Massare: Riso Paola in Viale
Barberis Elvira in Simonelli.

Compagnia del Suffragio. — Confermati.

Compagnia Figlie di Maria.

Priora: Vallauri Carmela (T. Miculiu).
Vice Priora: Dalmasso Carla di Agostino.

Massare: Giordanengo Albina di Edoardo.
Sordello Mariannina (T. Pettavino Solt.)

Compagnia dell'Angelo Custode.

Priore: Consolino Nicolao di Donato (T. Laman).
Massari: Re Arturo.
Giordanengo Michele (T. Oiangiors).

Cappella di Sant'Anna.

Priore: Dalmasso Donato fu Giacomo (T. Nuovo Montasso)

Massari: Romana Oreste fu Nicolao.
Giordanengo Giuseppe di Giuseppe
Donato (Bellome Montasso).

Priora: Re Margherita.

Massare: Solferino Franca in Romana
Giordano Angela in Giordano (Tetto Freddo).

Cappella di S. Rocco — Confermati.

Cappella di S. Sebastiano.

Massari: Giordano Donato di Ernesto
Vallauri Giuseppe di Filippo.

Massare: Giordanengo Margherita in Vallauri
Landra Caterina in Giaccone.

Cappella di S. Margherita — Confermati.

Cappella di S. Giacomo Agnelli.

Massari: Giordano Stefano (T. Cuca)
Bertina Giacomo (T. Canet).

Massare: Giordano Secondina (T. Maladutta)
Giordano Margherita (T. Pianot).

Cappella Madonna delle Piagge — Confermati.

Compagnia di S. Magno — Confermati.

Compagnia di S. Eligio — Vacante.

A tutti i nuovi eletti nei Massaraggi, i quali volenterosamente e con spirito di sacrificio hanno accettato l'ufficio di servire la Chiesa Parrocchiale, le Compagnie Religiose e le Cappelle per la gloria di Dio ed in onore dei Santi, presento le più vive felicitazioni e l'augurio che la loro opera, tanto preziosa, abbia pieno successo, secondo le più belle tradizioni cristiane.

Una lode particolare vada al Priore ed ai Massari della Compagnia dell'Angelo Custode, i quali, accettando l'incarico, hanno posto le necessarie basi per la ricostruzione ed il rifiorire della Compagnia dopo un lungo periodo di « secca », rotto solo ad intervalli da affermazioni di giovani volenterosi.

Un ringraziamento per il servizio prestato, i cui frutti già stanno a testimoniare la buona volontà e l'operoso sacrificio, vada a tutte le persone scadute dall'Ufficio nei Massaraggi ed in primo luogo alle Massare del SS. Sacramento, le quali con occupazione quasi quotidiana curarono in modo veramente lodevole l'altare e la pulizia degli arredi sacri.

NELL'AZIONE CATTOLICA

TESSERAMENTO — Come oramai è tradizione d'ogni anno, la sera della Festa dell'Immacolata - 8 dicembre - con rito solenne si consegnarono in chiesa le Tessere agli iscritti nei quattro rami dell'Azione Cattolica. Quest'anno tutti i rami migliorarono, più o meno sensibilmente, il numero degli iscritti. Questo bel risultato coronò l'intenso lavoro di propaganda e di persuasione attuato dal Corpo Dirigente.

Con i ringraziamenti più sinceri a quanti hanno lavorato, dico a tutti gli iscritti: « Ora tocca anche a voi! Ciascuno s'impegni a realizzare gli obblighi assunti con la Tessera ».

SCUOLE DI RELIGIONE — Con i primi di dicembre sono incominciate le Scuole di Religione invernale. Dopo un inizio un po' incerto, ormai sono alla loro normalità e camminano a pieno ritmo. Dette scuole, con orario noto, sono per tutti, ma in modo particolare devono interessare gli iscritti all'Azione Cattolica.

Il Signore benedica i nostri sforzi ed anche ci conceda di vederne i frutti di bene.

CUORI GENTILI — Il giorno seguente la Festa dell'Epifania i nostri Fanciulli cattolici, in visita al Presepi di Cuneo, con alto gentile e generoso, sotto la guida del Rev.do V. Curato, compirono una breve visita alla « Città dei Ragazzi » e versarono nelle mani del direttore Don Gasparino L. 1300, in gran parte frutto di rinunce e di sacrifici. Salutarono

anche il fanciullo robilante, colà da qualche tempo assistito, Giordanengo Maggiorino.

Bravi! Il vostro sacrificio di cuori gentili sia propiziato per tutti i Fanciulli della parrocchia.

CRONACA PARROCCHIALE

ORDINAZIONE SACRA — Il 22 dicembre u. sc. - sabato delle Quattro Tempora di Inverno - presso il Seminario Vescovile di San Miniato, ricevette l'ordinazione del Diaconato il nostro parrocchiano Dalmasio Giuseppe di Agostino. Ormai è all'ultimo gradino prima di ascendere alla meta sognata dal Sacerdozio. Nei giorni seguenti l'ordinazione Don Giuseppe ci fece una visita ed esercitò l'ordine ricevuto, servendo nella Messa solenne dell'Epifania. Nella trepida attesa del levita, che sale l'altare per celebrare, fatto sacerdote, il primo sacrificio, lo accompagneremo con le nostre preghiere, onde godere un giorno delle sue sante primizie sacerdotali. Auguri!

IL PATRONATO SCOLASTICO — Il Consiglio Direttivo del Patronato Scolastico chiede un po' di spazio per pubblicare le offerte, pervenute a favore dell'assistenza agli alunni poveri della Scuola Elementare. Ben volentieri dà ospitalità al seguente elenco di offerenti:

Prof. Ing. Ubezio Amicare, L. 1000 e 50 quaderni - Francia Luigi, 300 - Daon Piera, insegnante, 500 - Dott. Gavioli Nunzio, 300 - Fiore Francesco, Segretario com., 300 - Vallauri Filippo e Fam. 300 - Rev. Don Romana, 200 - Martini Costanzo, 300 - Magnaldi Sebastiano, 1000 - Re Michele, 200 - Sordello Attilio, negoziante, 1000 - Sordello Spirito, 300 - Giordanengo Giuseppe, elettricista, 500 - Fantino Giacomo e Fam. 300 - Armand Letizia, 500 - Pellegrino Don Antonio, pievano, 1000 - Dott. Nestore Querrini, 500 - Dott. Giovanni Capitolo, 2000 - Sola Enrico, 200 - Giordanengo Raffaele, 200 - Tosello Giovanni, 300 - Marcellin Luigi e Fam. 300 - Campana Luigi, 200 - Rizzo Giov. Battista, 500 - Giordanengo Donato, 200 - Impiegati e Operai FF. SS., 1700 - Prof. Costagli Giuseppe, 300 - Martini Donato 200 - Bersani Carlo, 300 - Marchisio Vincenzo, 150 - Giordanengo Giovanni, 500 - Ditta Trezza, 2000 - Giraudo Michele, 100 - Ditta Giordano Vallauri, 1000 - Giordano-Mandrite, insegnante, 500 - Ditta Baglione, 500 - Società SIRO n° 50 quaderni - Consolino Margherita, 300.

Con dette offerte e con i contributi del Comune e del Comitato Provinciale Aiuti Internazionali il Patronato Scolastico allestì nei locali dell'Osteria « Cavallo Nero » la Refezione gratuita per 50 alunni po-

veri delle Scuole. E' da rilevare il contributo dato dal Comitato Aiuti Internazionali in generi vari, che, valutati al prezzo corrente del mercato, superano le 150.000.

Il Consiglio del Patronato Scolastico delegò per fare funzionare il Centro di Assistenza della Refezione Scolastica il Prof. Ing. Ubezio Amicare, il quale prese la cosa veramente a cuore.

A tutti i generosi offerenti, agli Enti interessati ed a quanti si prestano per l'opera di assistenza il « Grazie » degli alunni beneficiati e delle loro famiglie.

PRO ALLUVIONATI — Nel Comune di Robilante si raccolsero a favore dei colpiti dalle alluvioni dello scorso autunno circa L. 300.000, oltre a Kg. 150 di indumenti. Con questa generosa offerta, Robilante scrisse una bella pagina di comprensione, di senso sociale e di carità cristiana. Era commovente il vedere lo slancio di tutti, il fiorire delle iniziative e la spontaneità delle donazioni. In tanti occhi, fatti lucidi dalla commozione, ho letto in quei tragici giorni, una illimitata dedizione di se stessi nell'offrire le proprie case, per ospitare bambini alluvionati.

Le nostre popolazioni nell'ora della prova hanno fatto vedere, sotto un volto abituale di austerità e di contegno fin troppo risparmiato di fronte ai bisogni comuni, il carattere genuino del cristiano.

FESTA DI SANT'ANTONIO — Anche dalle colonne del Bollettino Parrocchiale sentitamente ringrazio tutti coloro, che mi fecero giungere graditi Auguri di « Buon Onomastico ». Tutta l'Azione Cattolica parrocchiale in questa circostanza fu particolarmente gentile.

Accompagnarono le espressioni augurali i giovani della GIAC con il regalo di due riflettori per l'altare maggiore. Collocati a posto ornano ed illuminano molto bene tutto l'Altare.

Le giovani della G. F. offrono tesori spirituali; le Donne dell'U.D.A.C. per la Dottrina Cristiana L. 2710; la Compagnia di S. Angela per la stessa opera L. 1000.

Anche gli uomini vollero fare, a sera dopo la Scuola di religione, la loro sorpresa. Proprio essi, che sono i meno... golosi, offrono il numero più dolce della festa e la parte più ricreativa, essi, che, d'ordinario, sono i più seri.

Ottima la parte della Cantoria Femminile, che egregiamente accompagnò la S. Messa di S. Antonio, durante la quale un bel numero di ragazzi e di ragazze si accostarono alla S. Comunione.

Un grazie a tutti ed in particolare al Signor

Vicecurato, che fu l'anima suscitatrice ed organizzatrice della bella manifestazione, che fece del bene a tutti.

«PRO OPERE PIE» — Durante il 1951 la nostra Parrocchia portò il contributo del suo concorso alle varie «*Pie Opere*» nella misura seguente: Per il Seminario L. 11.000 — per l'Università Cattolica lire 3000 — per le Missioni, compreso il contributo per l'adozione del Seminarista indigeno, L. 22.100, in più offrì un calice del valore di L. 5000 — Obolo di S. Pietro, L. 2000 — per l'A. C. L. 2000 — per il quotidiano Cattolico L. 2000 — per le A.C.L.I. L. 3000.

Si raccolsero e consegnarono per l'Ospizio Poveri Vecchi di Cuneo n. 4 sacchi di castagne e n. 1 di patate. Per questo generoso regalo la Direzione del Ricovero ringrazia vivamente tutta la popolazione.

INFORTUNIO AGRICOLO MORTALE — Il duro e pericoloso lavoro di montagna ha fatto un'altra vittima. Il 12 Dicembre u. sc. mentre certo Macario Giuseppe (T. Menigheta-Malandrè) insieme al fratello trasportava, mediante slitta, della legna, perdette il controllo del carico, venne travolto ed ucciso per un colpo ricevuto alla base cranica. La notizia destò in paese molta impressione e generale fu la partecipazione al lutto. Nota particolarmente dolorosa è che il Macario lasciò la moglie vedova con due bambini, dei quali il più vecchio non ha ancora tre anni.

Alla Vedova con i bambini così duramente provati ed a tutta la parentela rinnoviamo l'espressione della nostra partecipazione al dolore con l'assicurazione del ricordo in suffragio.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Battesimi: Bertaina Secondino Biagio di Antonio e di Giordano Anna (T. Snive) n. il 7 dicembre e batt. il 19 — Cassarino Vincenzo e Piera (gemelli) di Andrea e di Giordanengo Leontina nati il 2 dicembre e battezzati il 9 — Riso Enzo Bartolomeo di Eraldo e di Giordanengo Giovanna n. il 18 dicembre e batt. il 25 — Giordanengo Guido di Carlo e di Giordanengo Secondina (T. Chiapello) n. il 22 dicembre e batt. il 30 — Giordanengo Marilena di Giovanni e di Oggero Secondina (Malandrè) n. a Cuneo il 30 dicembre e batt. a Boves il 6 gennaio 1952 — Cerato Lidia Maria di Michele e di Vallauri Teresa n. il 4 genn. e batt. il 26.

Matrimoni: Correggo l'errore di stampa del precedente Bollettino Parrocchiale nei riguardi dei due seguenti matrimoni: Bertaina Giovanni di Michele e Vallauri Anna Maria di Giuseppe il 29 settembre —

Giordanengo Albino di fu Matteo e Vallauri Maria Caterina di Oiorato il 4 ottobre.

Landra Giuseppe di fu Sebastiano e Landra Lucia di Biagio il 6 dicembre — Giordanengo Edoardo fu Michele e Baudino Lucia il 20 dicembre — Cometto Piero Michele Francesco di Giovanni Battista e Tosello Maria Teresa di Giovanni Secondo il 12 gennaio — Bodino Giacomo di Antonio e Giordanengo Maria il 12 gennaio — Girauda Bartolomeo Giuseppe fu Giuseppe e Ripamonti Ester di Angelo il 14 gennaio.

Morti: Macario Giovanni, d'anni 58, (T. Toni d'Firens) il 30 novembre — Giordano Giuseppe (T. Giacuse-agnell) d'anni 18 il 6 dicembre — Peisino Maria Ved. Ferrua (Casello Ferroviario n. 49) d'anni 37, il 8 dicembre — Macario Giuseppe (T. Menigheta Malandrè), d'anni 43, il 12 dicembre — Dalmasso Maria in Sordello (T. Fra Montasso), d'anni 64, il 19 gennaio.

LA PAGINA DELLA CARITA'

BENEFATTORI INSIGNI — «La lampada bisogna portarla davanti a noi, perchè ci rischiarì» — ossia: il bene bisogna farlo in vita. Infatti le opere buone fatte da noi personalmente, mentre siamo vivi, sono più sicure e più meritorie. Con questa bella massima nei giorni scorsi i coniugi Giordanengo Bartolomeo e Maria mi consegnarono la loro offerta generosa.

Segnalo alla pubblica riconoscenza i seguenti Benefattori Insigni delle nostre OPERE PARROCCHIALI.

Giordanengo Bartolomeo e moglie Maria per la Chiesa Parrocchiale L. 10.000 — per l'Asilo Infantile L. 10.000.

Cav. Dott. Giovanni Capitolo per la Chiesa e Opere varie L. 10.000 — per l'Asilo (in due volte) L. 25.000.

Ditta Boglione per la Chiesa L. 5000 — per l'Asilo L. 5000 ed in più alcuni carri di segatura.

Coniugi Coen per l'Asilo L. 5000.

Anna Politti Aetto per l'Asilo L. 5000.

Nel lasciare l'incarico gli ufficiali di S. Anna offrirono alla Cappella l'impianto volante per illuminare la strada nella vigilia della festa, del valore di L. 15000.

OFFERTE ORDINARIE

Per il Bollettino: Dalmasso Andrea, Francia, L. 300 — Dalmasso Corina, 140 — Fam. Consolino (T. Laman), 400 — Giordano Nicolao (T. Tetun), 200 — Fam. Macario in suffragio del Padre (T. Toni d'Firens), 100 — Landra Giuseppe, in suff. dei defunti,

400 - Fam. Giordanengo Pietro, negoziante, 400 - Vallauri Bartolomeo, in onore S. Magno, (T. Minatore), 200 - Fam. Consolino, 100 - Coniugi Bertaina-Giordano (Snive), nel battesimo del figlio Secondino Biagio, 500 - Fam. Lingua, 100 - Giordanengo Giuseppe, elettricista, 500 - Dalmasso Lorenzo (T. Maruna), 225 - Oggero Donato (T. Giusep donà), in suffragio del figlio, 200 - Tosello Spirito, 100 - Fam. Giordanengo Suran, 20 - Sorelle Giordanengo, oste, 200 - Fam. Sordello Angela, morì, 100 - Fam. Martini (Via Vitt. Veneto) 250 - Giordanengo Bartolomeo (T. Giangiors), 200 - Giordanengo Francesca (T. Custans), 100 - Giordano Mattia (Plan soltanto), 125 - Blangero Giovanni (T. Cappella Malandrè), 120 - Pellegrino Giuseppina (T. Bisot Malandrè), 120 - Sposi Giordanengo-Baudino, nello spozalizio, 500 - Dalmasso Giuseppe (T. Bellone Malandrè), 100 - Vallauri Lucia, 100 - Giordano Caterina, 100 - Ved. Macario Maria n. Pellegrino in suffragio del marito, 500 - Fantino Giacomo, 200 - Giordanengo Giovanni, 250 - Sordello Agostina, 100 - Vallauri Francesco (T. Miculin), 300 - Giordano Dovilio, 225 - Carletto Donato (T. Carletto Montasso), 100 - Giordanengo Bartolomeo, 100 - Giordano Luigi (Via Emma), 300 - Consolino Giuseppe Donato, 700 - Campana Luigi, 150 - N. N., 320 - Macario Giacomo (T. Sifoa), 200 - G. L. in ricordo del figlio, 100 - Maccario Maurizio (T. Berlinghin), 200 - Giordano Maria, 75 - Giordanengo Carlo, postino, 500 - Riso Brandizio 200 - Giordanengo Giovanni nel battesimo della figlia Marilena, 200 - Macario Bartolomeo (T. Sifoa), 150 - Fam. Piroli, in suffragio delle anime, 200 - Armand Letizia, 300 - Consolino Lucia Ved. Clemente, 200 - Giordanengo Antonio (T. Porte), 100 - Dalmasso Giuseppe (T. Barne, 200 - Marcellin Luigi, in onore S. Antonio, 500 - Giordano Giuseppe (Bepu Francia), 100 - Macario Giovanni (T. Nuovo S. Margherita), 200 - Macario Anna, in suffragio dei genitori, 50 - N. N., 200 - N. N., 200 - Giordano Secondo, Francia, Fr. 100.

Per la Chiesa ed Opere Parrocchiali — Consolino Pietro (T. Laman) L. 1000 - Peisino Giuseppe, 100 - Giordanengo Giuseppe, elettricista, 2000 - Sorelle Giordanengo, oste, 200 - Percivalle Ferdinando, 500 - Dott. Gavioli Nunzio, 1000 - Vallauri Lucia, in onore di S. Magno, 50 - Giordano Caterina, in onore di S. Magno, 100 - Armand Letizia, 300 - Sposi: Cometto Piero e Tosello Maria Teresa in occasione del loro matrimonio, 500 - N. N., 200 - N. N., 200.

Per la Lampada di Sant'Anna — Dott. Gavioli

e Ferraris provvisto la sostituzione della lampada L. 500 - Fam. Ferraris in due altre volte L. 200 - P. P. in onore di S. Anna, 500 - N. N., 320 - Giordano Giacomo, 200.

IL MIRACOLO DI FATIMA VISTO DAL PAPA A ROMA

Secondo quanto pubblica l'« Osservatore Romano » il Card. Federico Tedeschini, Legato Pontificio alle solenni celebrazioni mariane di Fatima, nella omelia che ha pronunciato alla Cova da Iria, dove il 13 ottobre 1917 avvenne la apparizione della Madonna ai tre fanciulli, ha reso noto che il Papa ha assistito un giorno al prodigio cui assistetterono i tre piccoli.

« Io dirò - ha detto il Cardinale Legato - ma a solo mio titolo personale e lo dirò agli attuali ed antichi amici miei portoghesi ed ai pellegrini ad essi associati, una cosa ancor più meravigliosa. Io vi dirò che un'altra persona ha visto questo miracolo: lo ha visto a distanza di anni: lo ha visto a Roma.

Il Papa, lo stesso Pontefice nostro, Pio XI: Egli lo ha visto! Fu questo un premio? Fu questo un segno di divino, sovrano compiacimento per la definizione del Dogma dell'Assunta? Fu questa una testimonianza celeste, autenticante la connessione delle meraviglie di Fatima con il centro, con il Capo della verità e del Magistero cattolico.

Le tre cose insieme.

Erano le 4 pomeridiane del giorno 30 ottobre, del 31 ottobre e del 1° novembre dell'anno scorso, 1950: erano le stesse ore della definizione di Maria Assunta in Cielo. Il Santo Padre volse dai giardini vaticani lo sguardo al sole ed allora si rinnovò ai suoi occhi il prodigio di questa vale e di questo giorno. Il disco del sole, circondato di alone, chi potrebbe fissarlo? Ma Egli lo poté in tutti quei tre giorni: poté resistere alla vista del sole sotto la mano di Maria. Il sole, agitato, tutto convulso, trasformato in quadri di vita, in spettacoli di celesti movimenti, in trasmissioni di muti ma eloquenti messaggi al Vicario di Cristo.

Non è questa Fatima trasportata in Vaticano non è questo il Vicario trasformato in Fatima? »

L'uomo senza educazione sarà un giovane senza costumi, un uomo senza coscienza, un vecchio senza rimorsi, un morente senza speranza: cattivo figlio, cattivo sposo, cattivo padre, cattivo cittadino.

Visto per la pubblicazione.

Cuneo, 5 gennaio 1952.

CAN. TEOL. A. M. RIBERI, Revisore Eccl.

SAC. PELLEGRINO ANTONIO, DIRETTORE RESPONSABILE

Publicaz. autorizzata dal Presidente del Tribunale di Cuneo con decreto del 17-12-1948

Tipografia S. Francesco - Cuneo - Via E. Filiberto, 8 - Tel. 25 66